

Si è concluso il XIX Congresso Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali a cui ha partecipato una delegazione dalla provincia virgiliana.

I DOTTORI AGRONOMI MANTOVANI A ROMA PER METTERE “RADICI NEL FUTURO”

Intelligenza artificiale, sensoristica e tecnologie spaziali a tutto campo. Dalle perizie, al verde urbano fino all'efficientamento delle produzioni per un minor impatto ambientale. Le nuove tecnologie al centro della tre giorni di Roma che ha delineato il futuro della categoria. Zampolli: “guardiamo con favore ad un corso su automazione in agricoltura a Mantova”.

Una delegazione di Dottori Agronomi mantovani, capeggiata dal presidente **Andrea Zampolli**, dopo essere stata ricevuta in udienza giubilare da Papa Leone XIV, che li ha incoraggiati a *“farsi artigiani di un'alleanza nuova tra scienza e coscienza, mettendo la conoscenza tecnica al servizio del bene comune e non del profitto immediato”*, ha partecipato sempre a Roma al XIX Congresso Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, intitolato **“Radici nel Futuro”**. La tre giorni si è aperta nella prestigiosa sede della FAO, proseguendo nei giorni successivi presso la Sala della Protomoteca al Palazzo del Campidoglio.

Molto significativa la presenza di giovani iscritti mantovani, in linea con i partecipanti dal resto d'Italia: più del 15% dei partecipanti al Congresso, infatti, erano “under 35”, a testimonianza del forte appeal di una professione che è sempre stata, e vuole sempre più essere, al passo con i tempi.

Non a caso, il filo conduttore è stato cercare di individuare cosa ne sarà della professione tra 5 o 10 o 20 anni quando questi giovani si troveranno nel pieno della loro carriera. Sono state tratteggiate le più promettenti aree di sviluppo professionale, in cui la capacità di analisi delle informazioni si integrano con il sapere tradizionale, in un periodo di transizione ecologica, energetica e digitale che vede la nostra professione sempre al centro di questi processi.

Tra i vari interventi anche quello di Valeria Lazzaroli, presidente dell'Ente Nazionale per l'Intelligenza Artificiale, che ha ribadito la centralità della professione nell'efficientare tramite le tecnologie l'uso delle risorse naturali. Anche il presidente Zampolli a margine dell'evento sottolinea che *“una maggiore efficienza significa maggior reddito per le aziende, meno sprechi e maggior compatibilità ambientale. Con l'utilizzo di minori input, si potrà ottenere un prodotto più sano, meno costoso per il consumatore, che preserva l'ambiente ed occupa minori superfici”*.

Le tecnologie innovative hanno anche il compito entrare in ruoli dell'Agronomo più trasversali e meno legati agli aspetti produttivi come quello estimativo. Sempre di più la categoria è chiamata a trovare le metodologie per rispondere ai nuovi quesiti di stima da parte di Banche, Tribunali e privati. Oggi il cambiamento climatico, per esempio, inizia ad incidere sul valore futuro dei terreni, gli istituti bancari hanno bisogno di stime che li cautelino e i privati ed investitori devono poter prendere decisioni informate.

Al termine il presidente nazionale Mauro Uniformi ha dato lettura della carta di Roma, il documento che detta le linee guida per i prossimi anni: *“Con la Carta di Roma approviamo un'agenda condivisa di principi e azioni: le dichiarazioni diventano responsabilità. Gli agronomi e i forestali rappresentano infrastruttura civile del Paese essenziale per indirizzare lo sviluppo durevole del*

territorio e del Pianeta, basato sulla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Da domani questa Carta guiderà l'agire dell'Ordine nella formazione, nelle alleanze istituzionali e nel servizio ai territori per costruire un futuro che poggia su radici salde".

Al rientro il presidente Zampolli ha riassunto l'esperienza romana con queste parole: *"anche a Mantova ci aspettano cambiamenti epocali nel modo di lavorare e rapportarci con le aziende del settore agrozootecnico e le istituzioni del nostro territorio. Abbiamo davanti delle sfide che rivoluzioneranno la nostra professione, ma a Roma abbiamo capito che se altre professioni probabilmente spariranno, la nostra invece sarà sempre più centrale, solo se saremo in grado di rimanere al passo con i tempi tramite mirati interventi di formazione per i colleghi che sono già in attività e con un intenso dialogo con l'Università a favore di coloro che si approcceranno al mondo del lavoro nei prossimi anni".* Per questo motivo conclude Zampolli *"come professionisti e come Ordine accogliamo con favore il recente annuncio della Prof.ssa Canali dell'Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, circa la prossima creazione nella nostra città di un corso di laurea magistrale sull'automazione in agricoltura e zootecnia".*

Mantova, lì 14/11/2025